

VOLONTARIATO SEDE AVIS DI SAN PANCRAZIO



L'esempio di Kiara: campionessa mondiale e donatrice di sangue

|| Per Kiara Fontanesi, campionessa mondiale di motocross nonché testimonial Avis e donatrice di sangue, è tempo di iniziare la preparazione per il nuovo mondiale. Prima però di partire per la Sardegna, dove si allenerà per tre settimane sulle piste di Oristano, ha trovato il tempo per passare all'Avis a San Pancrazio a donare il proprio sangue. Assieme a tutti gli altri donatori, è stata accolta da tutto il personale sanitario e dai volontari addetti al Centro prelievi. «L'esempio di Kiara - afferma il presidente dell'Avis San Pancrazio Salvatore Di Iorio - è un messaggio assai importante: Donare sangue non pregiudica le condizioni fisiche e neppure le prestazioni sportive. Solo per il giorno della donazione è sconsigliata l'attività fisica a livello agonistico o comunque un allenamento particolarmente impegnativo. Quindi un ringraziamento particolare a Kiara e a tutti i donatori che in questi giorni si stanno recando a donare sangue».

È ricorda che quello attuale è un periodo di carenza di sangue. «Quello dopo le feste natalizie - spiega Di Iorio - è uno dei periodi in cui storicamente le donazioni calano, così come calano all'inizio della primavera e nel periodo delle ferie estive. Spero solo che alcune dichiarazioni a proposito di sacche di sangue che verrebbero eliminate perché in eccesso, non creino disorientamento. La raccolta del sangue non viene fatta in modo selvaggio, c'è una programmazione avviata da anni ad ogni livello associativo e sanitario che mira ad omogeneizzare la raccolta rispetto all'utilizzo. È però possibile che eventi improvvisi possano sconvolgere la pianificazione. Quindi è meglio avere delle scorte». ♦ **r.c.**

È ricorda che quello attuale è un periodo di carenza di sangue. «Quello dopo le feste natalizie - spiega Di Iorio - è uno dei periodi in cui storicamente le donazioni calano, così come calano all'inizio della primavera e nel periodo delle ferie estive. Spero solo che alcune dichiarazioni a proposito di sacche di sangue che verrebbero eliminate perché in eccesso, non creino disorientamento. La raccolta del sangue non viene fatta in modo selvaggio, c'è una programmazione avviata da anni ad ogni livello associativo e sanitario che mira ad omogeneizzare la raccolta rispetto all'utilizzo. È però possibile che eventi improvvisi possano sconvolgere la pianificazione. Quindi è meglio avere delle scorte». ♦ **r.c.**

